

Digitale terrestre: è black-out

Nonostante l'assistenza del Comune per molti la Rai è oscurata

GIOVANNI CAGNASSI

MARTEDÌ 8 MARZO 2011

SAN DONA'. **Digitale terrestre, continuano i problemi di ricezione in varie zone della città.** E anche cambiare l'antenna di palazzi e abitazioni non è stata spesso la soluzione migliore. Nonostante l'assistenza tecnica «coordinata» dal Comune attraverso aziende convenzionate, **molti cittadini sono tornati a lamentarsi** e ad evidenziare problemi di ricezione di numerosi canali televisivi, **non solo della Rai, ma anche delle Tv private ed emittenti locali in genere.** Proprio per questo motivo **il Comune aveva messo a disposizione un numero verde**, poi gli uffici del punto di informazione sotto il palazzo comunale, in piazzetta Pilla. I tecnici delle aziende convenzionate sono già stati contattati in numerose abitazioni, ma spesso i problemi sono rimasti anche dopo che palazzi e abitazioni private hanno cambiato le antenne.

I disagi sono stati segnalati in centro, quindi nell'immediata periferia cittadina, ad esempio nella zona delle scuole superiori vicino a via Perugia.

«**Non sappiamo più che cosa fare-** spiegano alcuni anziani **che abitano da soli-** abbiamo contattato i tecnici che hanno suggerito di cambiare l'antenna condominiale. Ma ci sono diverse famiglie che hanno speso **fino a 400 euro per cambiare l'antenna** e poi non hanno risolto alcun problema e la televisione hanno continuato a vederla male come accadeva prima. «Le difficoltà nella ricezione dei canali sono rimaste- aggiungono- con canali del tutto assenti o coperti di righe ben evidenti e audio interrotto o a salti.

Forse l'unico suggerimento dovrebbe essere quello di avere pazienza, attendere che la ricezione migliori con il passare del tempo, anche se davvero non ne possiamo più. **E, nonostante questo,- concludono amareggiati- abbiamo pagato tutti il canone. Forse la protesta a San Donà non è stata ben organizzata, a differenza di Portogruaro** che è riuscita ad arrivare a politici e parlamentari per segnalare le difficoltà e i disagi subiti dalle famiglie».

